

Aspettando l'elenco di chi non tornerà

Pubblicato: Giovedì 30 Dicembre 2004

Chi sono e da dove vengono quei 600 italiani dispersi? La domanda rimbalza da una parte all'altra del Paese e il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, ieri, ha già spento molte delle speranze: «Prepariamoci al peggio», ha detto. Peggio che potrebbe significare anche un aumento vertiginoso del numero delle vittime italiane; quelle accertate sono fino ad oggi 14 e solo di 11 si conoscono nome e cognome. Una di loro è Pier Mario della Valle di Cairate che era partito per la Thailandia con un gruppo di Cairate e non è più tornato. Gli altri componenti del gruppo pare siano tutti salvi ma certezze, in questi giorni di caos assoluto, ce ne sono ben poche. Come conferma la dottoressa **Giuliana Longhi** della **Prefettura**: «Abbiamo la lista dei connazionali che sono rientrati a Malpensa ma non quella dei dispersi. La situazione è davvero ancora molto caotica; nessun residente nella nostra provincia ha chiesto aiuto a noi per cercare congiunti o amici nelle zone del disastro. Questo, però, potrebbe anche voler dire che si sono mossi in autonomia o rivolgendosi direttamente ai numeri della Farnesina».

Non è da escludere quindi che ci siano altri varesini dispersi ma neanche contattando i numeri verdi della Farnesina è possibile avere, almeno per ora, informazioni più dettagliate. E i motivi sono evidenti: il ministero non diffonde la lista dei dispersi prima di aver verificato nel dettaglio i dati che ha a disposizione. Si tratta quindi di attendere ancora.

Intanto a **Malpensa** pare si stia predisponendo un **hangar** che ospiterà i cadaveri dei connazionali che verranno recuperati. E' l'hangar numero 9 del Terminal 2. L'ultima tappa di un viaggio finito in tragedia.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it